



I nuovi Professionali di Stato e il raccordo con l'leFP regionale

L'Accordo USR – Assessorato Regionale istruzione e formazione professionale per l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art. 7, c.2 del D.Lgs. 61/2017 (D.D.G. 5562 del 24/10/2018)

Palermo – IPSSAR “Cascino” 8 aprile 2019

Taormina – I.S. “Pugliatti” 9 aprile 2019



Il quadro normativo

- Il Decreto legislativo n. 61 del 13/4/2017 e gli allegati
 - Allegato A – Nuovo profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) comune a tutti gli indirizzi*
 - Allegato B – Nuovi quadri orari*
 - Allegato C – Tabella delle confluenze degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'ordinamento del D.P.R. n. 87/2010 all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio*
- Il Decreto attuativo quadro sui raccordi tra IP e leFP e sussidiarietà (D.I. 17/5/2015) (pubblicato su GURI del 17/9/2018) previa intesa Conferenza permanente Stato-Regioni 8/3/2018;
- Accordo in Conferenza Permanente Stato-Regioni e PP.AA. 10/5/2018 – Passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP – Decreto di recepimento 22/5/2018;
- Accordi territoriali art. 7 c. 2 D.Lgs. 61/2017 tra Regioni e UU.SS.RR. (in Sicilia stipulato 24/10/2018);
- Le linee guida nazionali (non ancora uscite) e misure di accompagnamento.

I numeri dell'Istruzione professionale in Italia



2.000 circa istituzioni scolastiche



512.702 studenti (19,45%)

I numeri dell'Istruzione professionale in Sicilia



**108 istituzioni scolastiche
(includono anche IS con
indirizzo professionale)**



52.039 studenti (21,09%)

L'Istruzione secondaria di secondo grado in Sicilia a.s. 2018/19

INDIRIZZI DI STUDIO	N. STUDENTI	%
LICEI	122.948	49,83%
ISTITUTI TECNICI	71.739	29,08%
ISTITUTI PROFESSIONALI	52.039	21,09%
TOTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	246.726	100,00%

Fonte: Sistema Informativo MIUR



Le iscrizioni agli Istituti professionali in Sicilia a.s. 2018/19

1° anno



INDIRIZZI DI STUDIO	N. STUDENTI	%
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZ. PROD. DEL TERR.	843	7,28%
GESTIONE DELLE ACQUE E RISAMENTO AMBIENTALE *	0	0,00%
PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE *	61	0,53%
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	334	2,88%
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	1.642	14,18%
SERVIZI COMMERCIALI	393	3,39%
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	7.021	60,64%
SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO *	21	0,18%
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	546	4,72%
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	441	3,81%
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	276	2,38%
TOTALE STUDENTI PROFESSIONALI 1° ANNO	11.578	100,00%



(*) Nuovi indirizzi

Fonte: Sistema Informativo MIUR

IP e leFP: due sistemi che restano distinti (Principio della separatezza)

L'esito referendario del 4 dicembre 2016 ha confermato la **competenza legislativa esclusiva** in materia di leFP delle Regioni (art. 117 Costituzione Italiana)

Quindi **non esiste un sistema professionalizzante unitario: IP e leFP restano due sistemi distinti**, il primo rimane in capo allo Stato erogato dagli **Istituti professionali di Stato**, il secondo è di competenza delle **Regioni**, erogato dagli **Enti di formazione professionali accreditati dalle Regioni**. La leFP resta disciplinata dalle leggi e dalle normative delle singole Regioni; permangono dunque i diversi modelli che le Regioni hanno espresso e sperimentato nel tempo, nel rispetto ovviamente delle **norme generali e dei livelli essenziali di prestazioni stabiliti dallo Stato** (D.Lgs. 226/2005 norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione) e di quanto concordato in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il Sistema leFP ha **pari dignità e valore anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**: gli studenti infatti possono scegliere di iscriversi alla leFP subito dopo il primo ciclo di istruzione; per questo nei corsi leFP devono essere trasferite le competenze dell'obbligo di cui al D.M. 139/2007.

E' previsto espressamente che la **Qualifica** (acquisita al 3° anno) e **Diploma professionale** (4° anno), come il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, **sono titoli di studio**, che **fanno appunto parte** del Repertorio regionale delle qualificazioni e, ovviamente, anche del **Quadro nazionale delle Qualificazioni**.



I Percorsi leFP regionali

- Previsti dalla Costituzione Italiana all'art. 117 che attribuisce **alle Regioni la competenza esclusiva sull'Istruzione e formazione professionale**
- Previsti dalla L. 53/2003 e in attuazione **D.Lgs. 226/2005** (capo III – art.5/22) in termini di **norme generali e Livelli Essenziali Prestazioni**
- **Profili di uscita standardizzati in sede di Conferenza Stato Regioni** (Accordi CSR 27/7/2011 e del 19/1/2012 che hanno definito e declinato per competenze per le 21+1 qualifiche e diplomi)
- **Le norme di dettaglio sono competenza esclusiva regionale** per rango costituzionale (in Sicilia “Linee Guida leFP”)



QUALIFICHE IeFP TRIENNALI

1. OPERATORE AGRICOLO
2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
3. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
4. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
5. OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
6. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
7. OPERATORE DEL LEGNO
8. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE
9. OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
10. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11. OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
12. OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
13. OPERATORE DELLE CALZATURE
14. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
15. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
16. OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
17. OPERATORE EDILE
18. OPERATORE ELETTRICO
19. OPERATORE ELETTRONICO
20. OPERATORE GRAFICO
21. OPERATORE MECCANICO
22. OPERATORE DEL BENESSERE



Raccordi tra IP e leFP

Il D.Lgs. 61/2017 prevede espressamente il **regime di sussidiarietà tra i sistemi IP e leFP e la disciplina dei passaggi tra i due sistemi** (rimandando ad appositi strumenti attuativi)

Il **principio di sussidiarietà** è regolato dall'articolo 118 della Costituzione italiana il quale prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà". Tale principio implica che le diverse istituzioni debbano creare le condizioni necessarie per permettere alla persona e alle aggregazioni sociali di agire liberamente nello svolgimento della loro attività. L'intervento dell'entità di livello superiore, qualora fosse necessario, deve essere temporaneo e teso a restituire l'autonomia d'azione all'entità di livello inferiore. Il principio di sussidiarietà può quindi essere visto sotto un duplice aspetto:

- in senso verticale: **la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio;**
- in senso orizzontale: *il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.*



AUTONOMIA E FLESSIBILITA': SPAZI (ART.6)

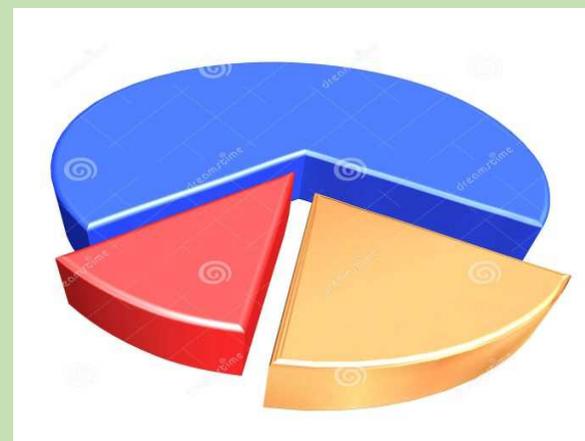
- 20% ORARIO COMPLESSIVO (SIA BIENNIO CHE TRIENNIO)
- 40% 3-4-5 ANNO (spariscono articolazioni ed opzioni e le scuole modulano le ore delle discipline specialistiche da un minimo ad un massimo definiti, nel rispetto del budget complessivo di ore previste per il biennio)

Questi strumenti, assieme all'organico di potenziamento, consentono di ottenere la necessaria curvatura del profilo secondo le esigenze del territorio



Condizioni:

- 1) *Non determinare esuberi, eventualmente usando anche organico di potenziamento;*
- 2) *Curvatura nel rispetto dei piani regionali;*
- 3) *Nessuna variazione dei totali orari di area generale e di indirizzo;*
- 4) *Nessuna eliminazione di discipline tramite autonomia.*



FLESSIBILITA'

Altri aspetti, oltre la Modulazione discipline di indirizzo da un minimo ad un massimo predefiniti...



BIENNIO

Diviso in **periodi didattici** (non necessariamente due o quattro quadrimestri ma anzi è auspicabile che siano molti di più), anche differenziati in impegno orario.

In ogni periodo didattico allocazione di una o più azioni didattico-formative-educative in riferimento al singolo un asse culturale.

Auspicabile programmazione didattica “per competenze” e gruppi classe “per livello” (questi ultimi attuabili con il budget di personalizzazione)

ad esempio gli insegnamenti dell'aggregato italiano + inglese si possono spalmare in un solo anno scolastico del biennio ovvero in due, ovvero in prima classe fare solo italiano e in seconda classe fare solo inglese; pure possibile fare il monte ore dell'aggregato per una parte al primo quadrimestre ed per un'altra parte diversa al secondo quadrimestre, ad esempio 4 ore settimanali al 1° quadrimestre e 3 ore settimanali nel 2° quadrimestre.

DECLINAZIONE TERRITORIALE DEI PROFILI DI I.P.

La declinazione territoriale dei profili in esito ai percorsi di I.P. è definita dalle istituzioni scolastiche, nell'ambito delle priorità definite dalla Regione, in relazione alle specificità territoriali e all'esigenza **di garantire la differenziazione e l'ampliamento dell'offerta formativa, rispetto a quanto già assicurato dall'IeFP.**

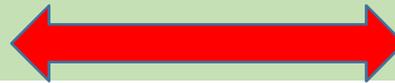
Definizione strategica del Piano regionale dell'offerta formativa, in esito al processo di mappatura delle competenze professionali necessarie per lo sviluppo dei territori.

Nell'Accordo c'è uno specifico articolo che riguarda interventi per ragazzi che si sono iscritti in un IP dove non si eroga l'IeFP ma avevano intenzione di acquisire una qualifica e allora in quel caso c'è un'obbligazione onerosa per le scuole di progettare interventi integrativi, notificare l'USR e la Regione di questo processo per allineare le competenze del ragazzo perché possa sostenere un esame di qualifica (obbligo della Regione di sostenere la Commissione per l'esame) .

L'Accordo va inquadrato (non si tratta del vecchio integrativo) nella logica dell'integrazione tra i sistemi in progress perché tutto verrà quadrato quando saranno completi i dati dell'analisi territoriale e la dell'IP e dell'IeFP e verranno messi dei limiti dalla Regione. Si potranno fare a quel punto solo alcuni percorsi negli IP e non tutti indistintamente, ovviamente gli altri verranno esclusi dal processo.

INDICAZIONI PER LA CORRELAZIONE TRA SISTEMI

Titolo IP



Qualifica/Diploma leFP

CORRELAZIONE TRA QUALIFICHE E DIPLOMI IEFP E INDIRIZZI DEI PERCORSI QUINQUENNALI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, articolo 3, COMMA 3

INDIRIZZI DI STUDIO decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61, articolo 3, comma 1	Qualifiche triennali leFP <i>Allegato 1 alle Linee Guida sugli organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi leFP – Intesa in Conferenza unificata 16 dicembre 2010, recepita con D.M. n.4/2011</i> <i>Repertorio nazionale delle qualifiche di leFP - Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012 (22 QUALIFICHE TRIENNALI)</i>	Diplomi quadriennali leFP <i>Allegato 1 alle Linee Guida sugli organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi leFP – Intesa in Conferenza unificata 16 dicembre 2010, recepita con D.M. n.4/2011</i> <i>Repertorio nazionale delle qualifiche di leFP - Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012 (21 DIPLOMI PROFESSIONALI QUADRIENNALI)</i>
a) AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	OPERATORE AGRICOLO (Allevamento animali domestici/ Coltivazione / Silvicultura salvaguardia dell'ambiente) OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	TECNICO AGRICOLO TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
b) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
c) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO OPERATORE DELLE CALZATURE OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE OPERATORE EDILE OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE OPERATORE DEL LEGNO OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO OPERATORE MECCANICO OPERATORE GRAFICO (Stampa e allestimento / Multimedia)	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO EDILE TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE TECNICO DEL LEGNO TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE TECNICO GRAFICO

d) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<p>OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</p> <p>OPERATORE ELETTRICO</p> <p>OPERATORE ELETTRONICO</p> <p>OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI</p> <p>OPERATORE MECCANICO</p> <p>-</p>	<p>TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE</p> <p>TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI</p> <p>TECNICO ELETTRICO</p> <p>TECNICO ELETTRONICO</p> <p>TECNICO DI IMPIANTI TERMICI</p> <p>TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p>
e) GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE		
f) SERVIZI COMMERCIALI	<p>OPERATORE AMMINISTRATIVO – SEGRETARIALE</p> <p>OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</p> <p>OPERATORE GRAFICO (Stampa e allestimento / Multimedia)</p> <p>OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI</p>	<p>TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA</p> <p>TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE</p> <p>TECNICO GRAFICO</p>
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	<p>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (Preparazione pasti / Servizi di sala e bar)</p> <p>OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA (Strutture ricettive / Servizi del turismo)</p>	<p>TECNICO DI CUCINA</p> <p>TECNICO DI SALA E BAR</p> <p>TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</p> <p>TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO</p>

h) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	OPERATORE GRAFICO (<i>Stampa e allestimento / Multimedia</i>)	TECNICO GRAFICO
i) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE		
l) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO		
m) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO		
	OPERATORE DEL BENESSERE (<i>Estetica/Acconciature</i>)	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
		TECNICO DELL'ACCONCIATURA

Le qualifiche e i diplomi professionali **evidenziati in grigio** trovano riferibilità in più indirizzi dell'istruzione professionale.

D.Lgs. 61/2017 art. 7 comma 2



Art. 7

Raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale e Rete Nazionale delle scuole professionali

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione dei percorsi di cui all'articolo 4, comma 4.

2. Nel rispetto dei criteri di cui al comma 1, le modalità realizzative dei percorsi di cui all'articolo 4 sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di istruzione e formazione professionale.

UNA PAROLA CHIAVE DI INTEGRAZIONE TRA I DUE SISTEMI IP e leFP: SUSSIDIARIETA'



Il D.Lgs. 61/2017 prevede la sussidiarietà attuata dagli IP, cioè il fatto che **gli IP, a certe condizioni, possano erogare corsi di qualifica triennale e diploma quadriennale leFP in alternativa agli Enti di formazione professionale regionali**

Il fine è ovviamente quello di attuare il **principio costituzionale di sussidiarietà**, cioè surrogare il servizio leFP dove non sono presenti sufficienti Enti di formazione professionale, ovvero nei territori dove sia ritenuto «strategico» un rinforzo dell'offerta leFP, secondo i piani della Regione.



Sussidiarietà nuova che integra non i percorsi ma i due sistemi

L'erogazione di percorsi di leFP da parte delle istituzioni scolastiche deve avvenire **previo accreditamento regionale**

NON può essere **ipso iure**



Le **istituzioni scolastiche** dovranno seguire la procedura per l'accREDITAMENTO e dimostrare di avere i requisiti richiesti

Le Regioni dovranno individuare **modalità e criteri di accreditamento**, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D.LGS n. 226/2005 e con riferimento ai criteri generali stabiliti a livello nazionale (art. 7, comma 1).

**In Sicilia
DECRETO PRES. n.
25 dell'1/10/2015**

- Non può esserci offerta sussidiaria senza **disciplina regionale e relativi standard**;
- Le Regioni dovranno provvedere a definire il **sistema e gli standard della leFP** per poter attivare percorsi leFP in regime sussidiario.

Come avviene la realizzazione dei percorsi leFP negli istituti professionali di Stato?

Modalità realizzative dei percorsi: definite a livello regionale attraverso **appositi accordi** tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale nel rispetto dei criteri generali definiti con decreto MIUR, di concerto con il MLPS previa intesa in Conferenza Stato Regioni.

È necessario il Decreto che definisce i criteri generali per favorire il raccordo tra IP e leFP (art. 7 c. 1) e Accordo Regione/USR (art.7, comma 2)



- In assenza del Decreto non è possibile attivare leFP in regime sussidiario.

Il decreto attuativo dell'art.7 c.1 del d.lgs. 61/2017, è il [D.I. 17-5-18](#)



art.3 del D.I. 17-5-18

omissis



2. Al fine di favorire per le studentesse e gli studenti dei percorsi di IP il conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP, nel rispetto degli *standard* formativi definiti da ciascuna regione, le istituzioni scolastiche di I.P. possono prevedere interventi per integrare anche con la collaborazione delle istituzioni formative di IeFP, i percorsi di istruzione professionale con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale (P.F.I.) di cui all'art. 5, comma 1 del «decreto legislativo», conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi. A tal fine, nel rispetto degli *standard* formativi definiti da ciascuna regione, le istituzioni scolastiche di I.P. utilizzano:

- nel biennio, la quota del monte orario non superiore a 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera *a*), del «decreto legislativo»;

- nel triennio, gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera *e*), del «decreto legislativo».

omissis

Strumenti per «emulare» lo standard regionale

264 ore di personalizzazione nel biennio

Autonomia Scolastica 20%, Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

Flessibilità, scegliendo l'apporto delle materie specialistiche dal min. al max previsti, integrando nelle discipline di indirizzo scelte le competenze del curriculum nazionale con quelle del curriculum regionale

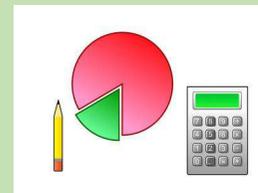
Organico di potenziamento di cui alla L. 107/2015

Fondo istituto

Finanziamenti regionali aggiuntivi (per es. bando regionale apprendistato appena chiuso)

Altre fonti di finanziamento PON, POR e regionali

Prevista invarianza di spesa, salvo risorse regionali



Art. 4.

Accordi regionali

1. Gli accordi di cui all'art. 1, lettera *b*) sono stipulati a livello territoriale tra la regione e l'ufficio scolastico regionale sia per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di IeFP, sia per definire le modalità realizzative dei percorsi di cui all'art. 1, lettera *c*), nonché per definire - le modalità realizzative dei raccordi di cui all'art. 3, lettera *f*) del presente decreto. Oltre a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del decreto legislativo, gli accordi definiscono, nel rispetto degli *standard* formativi di ciascuna regione, i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti con le attività integrative di cui all'art. 3, comma 2, nonché le modalità di accesso all'esame di qualifica e di diploma professionale per le studentesse e gli studenti dei percorsi di IP che hanno acquisito i crediti. Tali accordi sono definiti, nel

omissis

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE LA PAROLA CHIAVE DI INTEGRAZIONE TRA I DUE SISTEMI IP E IEFP: SUSSIDIARIETA'

In Sicilia Sottoscritto ➔ l'Accordo USR-REGIONE per la
sussidiarietà DDG 5562 del 24/10/2018



Alcuni elementi salienti dell'Accordo USR - Assessorato

Accordo - Art. 2

Per la progettazione ed erogazione dei percorsi di leFP **le I.S. garantiscono il soddisfacimento delle seguenti condizioni:**

1. essere un **Istituto Scolastico accreditato ai sensi del D.P. Regione Siciliana n. 25/2015;**
2. essere accreditato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3;
3. presenza dei **percorsi nell'offerta formativa regionale;**
4. **utilizzo dei sistemi informatici regionali**, se regolarmente in servizio, garantendo l'inserimento annuale e il costante aggiornamento dei dati relativi a classi, allievi e altre notizie correlate; la base dati informativa è finalizzata al monitoraggio periodico nei confronti dello Stato e alla certificazione finale dei percorsi;
5. **rispetto degli standard formativi regionali definiti dalle Linee guida regionali vigenti**, con particolare riferimento a:
 - **STANDARD DI APPRENDIMENTO relativi alle competenze di base e tecnico professionali** delle figure e dei profili del Repertorio di leFP;
 - **PARAMETRI ORARI** relativi al monte ore complessivo annuale, destinato allo sviluppo delle modalità formative (il monte ore include i fondi destinati compresi per il tirocinio, alternanza scuola lavoro e apprendistato);
 - Modalità di **PROGETTAZIONE FORMATIVA PERSONALIZZATA PER COMPETENZE**, con metodologie di didattica laboratoriale e in situazione, nonché di valutazione coerente con la fisionomia della leFP;

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE LA PAROLA CHIAVE DI INTEGRAZIONE TRA I DUE SISTEMI IP E IEFP: SUSSIDIARIETA'

In Sicilia  sottoscritto l'accordo USR-REGIONE per la sussidiarietà (DDG 5562 del 24 ottobre 2018)

Alcuni elementi salienti dell'accordo

Accordo - Art. 2.1

Per la progettazione ed erogazione dei percorsi di IeFP le I.S. garantiscono il **soddisfacimento delle seguenti condizioni:**

1. composizione qualitativa dell'**organico docente**, secondo l'art.8 c.6 del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018, **coerente con gli standard formativi e le modalità di apprendimento specifici delle diverse Figure e Profili di IeFP**; a tale scopo gli I.S. utilizzano i margini di articolazione delle cattedre di cui al c.4 art.9 e gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dall'art.6 del D.Lgs. n. 61/2017 , secondo i vigenti quadri orari di cui al Decreto 24 maggio 2108 n.92.
2. rispetto della specifica identità dell'offerta di IeFP garantendo le **risorse professionali adeguate, con effettiva esperienza e conoscenza sia dei processi di lavoro, sia a presidio delle attività di orientamento, tutoraggio, riconoscimento dei crediti e certificazione delle competenze**, reperibili anche attraverso quanto previsto alla lett. d), c.1, art.6 del D.Lgs. n. 61/2017 e nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all' art.1, cc. 5 e 95 della L. n. 107/2015.
3. **servizio di placement**, che garantisca un raccordo con servizi territoriali al lavoro e un collegamento con le aziende del territorio.



MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UA PAROLA CHIAVE DI INTEGRAZIONE TRA I DUE SISTEMI IP E IEFP: SUSSIDIARIETA'

Accordo - Art. 2.2

L'opzione per il conseguimento della Qualifica e del Diploma Professionale, espressa solo per le I.S. di cui al punto 2.1 deve essere indicata dall'utenza sulla piattaforma in sede di iscrizione e in armonia con le Linee Guida IeFP. Le I.S. devono garantire una completa e preliminare informazione, nell'ambito delle azioni di orientamento.

Nel rispetto di quanto previsto agli art. 3, c. 1, lett. h) e art. 5, c. 2 del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018, laddove il numero degli iscritti che optano per un percorso di Qualifica o Diploma professionale fosse sufficiente o prevalente rispetto a quello degli alunni che optano per un percorso di I.P., l'I.S. assicura la costituzione di gruppi classe specificatamente dedicati di IeFP;

In fase di iscrizione, nel caso di eccedenza di domande o di numero di alunni insufficienti per costituire un gruppo classe dedicato, le I.S., in coerenza con le disposizioni procedurali in materia, provvedono al ri-orientamento degli alunni interessati presso altri percorsi territoriali di IeFP o in ultima istanza verso la propria offerta di IP.

L'offerta IeFP delle I.S. che garantiscono i requisiti di cui al punto 2.1 deve essere per classi omogenee e consentirà, alle studentesse e agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali di I.P., di ottenere una qualifica professionale al termine del terzo anno, o un diploma professionale al termine del quarto anno, in base alla tabella di correlazione (Allegato 4 del Decreto 24 maggio 2108 n.92).

La costituzione delle classi delle I.S. fa riferimento ai criteri e ai parametri numerici di cui al D.P.R. n. 81/2009.

4.1 INTERVENTI INTEGRATIVI

1. **Gli interventi integrativi** ex art.3 c.2 del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018 possono essere **erogati esclusivamente dalle I.S.** di cui al di cui al precedente punto 2.1.
2. Tali interventi che **riguardano solo gli alunni che non hanno potuto iscriversi ai percorsi di leFP previsti nella programmazione dell'offerta del proprio territorio** erogati dalle I.S. di cui al punto 2.1 e sono finalizzati a garantire il diritto alla propria scelta di studio e per contenere eventuali fenomeni di dispersione.
3. Tali **interventi hanno carattere personalizzato e riguardano il singolo alunno o piccoli numeri di studenti**, non potendo essere attivati per interi gruppi classe o per un numero consistente di alunni dello stesso gruppo classe; sono inoltre progettati e avviati solo a partire dalle prime annualità, in relazione alle Figure e Profili dei percorsi di leFP previsti nella programmazione territoriale dell'offerta, sulla base della tabella di correlazione tra Qualifiche e Diplomi professionali di leFP ed indirizzi dei percorsi quinquennali di I.P. di cui all'Allegato 4 del Decreto 24 maggio 2018 n.92. Per gli studenti riorientati da altri percorsi di studi alla fine della prima annualità, fatto salvo quanto sopra definito, è possibile attivare gli interventi integrativi dalla seconda annualità.

4.1 INTERVENTI INTEGRATIVI

- Gli interventi di cui al punto 4.1 devono essere **preventivamente comunicati all'ufficio competente della Regione Siciliana e all'USR per la Sicilia**, rispettivamente agli indirizzi: dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it e drsi@postacert.istruzione.it, anche ai fini delle preventive verifiche circa l'effettiva impossibilità per i destinatari di potersi inserire in un percorso di leFP.
- **I suddetti interventi sono progettati sulla base di una preliminare identificazione dei contenuti di apprendimento e degli ambiti di equivalenza (in termini di UdA e competenze previste dal profilo) tra i curricula dei diversi ordinamenti.**
- Gli interventi di cui al punto 4.1 consistono in via prioritaria in Unità di Apprendimento che sviluppino le dimensioni tecnico professionali specifiche delle Figure e dei Profili della leFP attraverso modalità laboratoriali e in contesto di alternanza scuola lavoro.
- **Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare ordinamentale degli istituti professionali, attraverso l'eventuale articolazione in sottogruppi della classe ed utilizzando sia le quote orarie di cui al c.2 art.3 del Decreto Interministeriale 17.5.2018 e dell'art.6 del D.lgs. n. 61/2017, sia le altre risorse delle scuole, anche eventualmente a valere su finanziamenti P.O.N. e P.O.R.**

ALTRI DETTAGLI DELL'ACCORDO ...

L'ACCORDO USR-REGIONE RIMANDA INTEGRALMENTE (E NON PUO' ESSERE DIVERSAMENTE) AI CONTENUTI DELL' ACCORDO CONFERENZA STATO-REGIONI SUI PASSAGGI

L'ACCORDO USR-REGIONE PREVEDE LA POSSIBILITA' DI EROGAZIONE QUALIFICHE NEL SISTEMA IDA (Istruzione degli Adulti), RINVIANDO AD UNA DEFINIZIONE PRECISA DELLE MODALITA' OPERATIVA NELLE LINEE GUIDA IeFP; IL RIMANDO SI E' RITENUTO NECESSARIO PER RENDERE L'IMPIANTO COERENTE CON LA PARTITA IN FIERI DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E PER ATTENDERE L'AGGIORNAMENTO DEI QUADRI ORARI DEI SERALI.

Passaggi tra i due sistemi

Opportunità per gli studenti di realizzare passaggi tra i due sistemi (IP e leFP per la ridefinizione delle scelte in base alle proprie attitudini, ed interessi)

Tempi di attivazione:

Biennio

- Nel corso dell'anno (31 gennaio)
- Al termine dell'anno

Terzo anno

- Nel corso dell'anno (31 gennaio)
- Al termine dell'anno

Quarto anno

- Al termine dell'anno (30 giugno)
- (solo a leFP a IP)

Valutazione delle competenze:

La Commissione interna alla IS determina l'ammissione dello studente a frequentare il percorso di destinazione

In caso di passaggio in corso dell'anno -> nell'annualità corrispondente al percorso di provenienza

Nell'annualità corrispondente a quella conclusa nel percorso di provenienza, con eventuali crediti riconosciuti per UDA in relazione **agli ambiti di equivalenza degli apprendimenti certificati positivamente** o per colmare le eventuali carenze formative.

Accesso all'Esame di Qualifica/Diploma :

Alunni iscritti e relativi ai percorsi e ai gruppi classe di leFP erogati dalla IS accreditate per l'erogazione dell'Offerta formativa secondo le modalità definite prima (accreditamento, utilizzo sistemi informatici regionali, etc)

Attenzione a livello regionale SU ...



- **Disciplina regionale e standard da aggiornare (Linee Guida leFP in corso di revisione a cura del Tavolo tecnico regionale)**
- **Miglioramento del sistema di accreditamento (con un maggior controllo sia su IP che su Enti di formazione sul mantenimento dei requisiti di accreditamento)**
- **Raccordo col sistema nazionale e regionale di certificazione delle competenze in via di definizione**
- **Definizione strategica del Piano regionale dell'offerta formativa, in esito al processo di mappatura delle competenze professionali necessarie per lo sviluppo dei territori**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Filippo Ciancio

filippo.ciancio2@istruzione.it

Margherita Carastro

margherita.carastro@istruzione.it